



L'Arcivescovo di Milano

Milano, 11 luglio 2016

Ad Enrico, Celina, Carlandrea
Ad Angelo
Alla comunità del Seminario
Ai parenti, agli amici,
A tutti i fedeli

Carissimi,

la dolorosa notizia dell'improvvisa dipartita del caro don Renato ci ha lasciato costernati. Tutti aspettavamo la sua ripresa e invece il disegno di Dio su di lui l'ha condotto per un'altra strada.

Sono vicino, a nome di tutta la Diocesi, ai familiari, ai membri della Comunità seminaristica, ai parenti, agli amici, ai conoscenti, ai fedeli della parrocchia di origine, Santi Angeli Custodi in Milano, e di San Gemolo in Valganna dove don Renato svolgeva il suo servizio ministeriale.

La perdita terrena di don Renato è assai rilevante, non solo per la comunità seminaristica, per il Tribunale diocesano, per il generoso e rigoroso servizio reso alla Diocesi con la sua competenza – basti ricordare il suo insostituibile apporto alla nuova configurazione della Sezione parallela della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale in Venegono –, per il suo ministero pastorale diretto ma, soprattutto, per la sua fede, per il suo senso di comunione ecclesiale, per la sua obbedienza semplice e spontanea, elementi questi che hanno fatto di don Renato un solido esempio di sacerdote ambrosiano.

Tocca a noi ora farci carico non soltanto dei servizi che don Renato compiva, ma soprattutto rinserrare la comunione del nostro presbiterio e assumerci in forma più convinta la responsabilità diretta di una fede capace di rigenerare il popolo di Dio e di essere fattore di edificazione sociale.

Affidiamo don Renato alle braccia del Padre, certi che ci rivedremo.

A voi tutti una particolare benedizione

+ Angelo card. diorio
Arcivescovo